

solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti verranno presentati a breve al Comitato di Gestione per l'approvazione definitiva.

Si segnala inoltre che il Comitato di selezione il 9 gennaio 2014 ha chiuso i termini di presentazione delle *"call for proposals"* per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione. A tale data sono pervenute 63 proposte di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e lotta alla povertà.

Pertanto al 30 giugno 2015 delle sopra citate iniziative ne risultano complessivamente approvate ed avviate 6: 2 progetti a beneficio degli Enti Pubblici (il progetto MADE 2 per l'acquacoltura marina promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore pari a circa USD 8,89 milioni e un'iniziativa per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di circa USD 7,9 milioni); e 4 progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (3 progetti di ONG egiziane e 1 di ONG italiana).

Al 30 giugno 2015 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a L.E. 378.081.019,67 equivalenti a euro 7.331.797,92 + USD 46.100.708,43.

Alla stessa data, l'ammontare complessivamente versato nei conti progetto (Ministeri/ONG) è pari a L.E. 37.228.429,00 equivalenti a euro 1.024.437,65 + USD 4.863.619,79. Tali importi sono stati conseguentemente cancellati.

• Filippine

Il 29 maggio 2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di euro 2.916.919,45. Tale Accordo

prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale verranno versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la salvaguardia ambientale. La conversione verrà effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti.

A seguito della pubblicazione della *call for proposal*, effettuata dal Ministero delle Finanze filippino, sono giunte 102 proposte di progetto, di cui 75 dichiarate eleggibili. La successiva selezione ha consentito di ammettere al finanziamento otto progetti, cinque dei quali hanno come obiettivo principale quello della riforestazione, con modalità diverse. Tutti i progetti propongono approcci innovativi alla lotta contro il degrado ambientale tramite il consolidamento o il varo di attività economiche per le popolazioni locali.

Dopo la verifica delle capacità operative delle entità proponenti i progetti e la definizione della versione definitiva dei progetti, è stato approvato il contratto di finanziamento, che sarà sottoscritto tra il Dipartimento delle Finanze (DOF) filippino e le entità esecutrici.

In considerazione del tipo di progetti, della loro localizzazione, della varietà degli enti esecutori, per lo più ONG che operano in aree tra le più povere del Paese, il sistema di finanziamento delle iniziative è basato su anticipazioni; ciò consentirà alle entità esecutrici di intraprendere le attività subito dopo la firma del contratto di finanziamento.

Al 30 giugno 2015 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a PHP 160.394.537,23 equivalenti a circa euro 2.915.598,02.

• **Gibuti**

L'Accordo di conversione è stato firmato l'8 febbraio 2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 10 rate annuali le rate del debito

concessionale oggetto di conversione. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell’Ospedale General Peltier, dell’Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali.

Tali proposte venivano approvate da parte italiana con richiesta di ulteriori approfondimenti. Veniva inoltre sollecitata l’apertura del fondo di contropartita.

Nel gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti effettuati nel 2007, la parte gibutiana ha comunicato l’apertura del conto e informato la parte italiana in merito all’avvenuta spesa (per un importo di circa 3,39 milioni di euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al primo semestre 2008, precedentemente anche all’apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari approvati.

Nel giugno 2008 il Comitato tecnico ha approvato in via eccezionale le spese effettuate antecedentemente all’apertura del conto, che nel frattempo avevano raggiunto l’importo complessivo di circa 4 milioni di euro. La parte italiana ha ribadito che le prossime spese dovranno essere effettuate utilizzando le risorse che verranno versate nel fondo, così come previsto nell’Accordo stesso. La controparte gibutiana si è impegnata a rispettare tale condizione.

Nel febbraio 2009 si è tenuta la terza riunione del Comitato, nella quale sono state presentate ulteriori spese sui progetti per 278.754.927,00 franchi gibutiani (DJF) relative al secondo semestre 2008.

Nel mese di aprile 2009, nel corso di una riunione tenutasi a Roma, le autorità gibutiane hanno comunicato di aver versato nel fondo di contropartita un importo pari a 178 milioni DJF. La parte italiana ha confermato, a seguito anche di una verifica sulla realizzazione dei progetti effettuata da una missione tecnica della DGCS nel mese di ottobre 2008, l’approvazione delle spese effettuate al 30/06/2008, pari complessivamente a circa 4,9 milioni di euro. E’ stato concordato, inoltre, un

Addendum all'Accordo, attraverso il quale la data convenzionale di conversione viene spostata dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno.

Nell'aprile 2010 ha avuto luogo lo scambio di note verbali di emendamento dell'Accordo. Le modifiche hanno riguardato: la data convenzionale di conversione che passa dal 30 giugno al 30 dicembre di ogni anno, nonché l'inserimento di Artigiancassa tra i destinatari della comunicazione relativa ai versamenti gibutiani sul fondo di contropartita.

Nel febbraio 2013 le autorità gibutiane hanno trasmesso la documentazione riguardante i versamenti nel fondo di contropartita e i versamenti nei conti progetto effettuati nel corso del 2012. Tali dati sono stati successivamente verificati da Artigiancassa. In particolare, l'importo complessivo dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita al 31/12/2012 risulta pari al CTV (controvalore) di 13,7 milioni di euro. L'importo complessivo versato nei conti progetto al 31/12/2012 ammonta al CTV di 12,5 milioni di euro. Le autorità gibutiane hanno dichiarato di aver speso al 31/12/2011 complessivamente circa il CTV di 10,6 milioni di euro. I progetti realizzati con tali versamenti sono stati oggetto di verifiche tecniche da parte di esperti della DGCS che hanno riscontrato l'effettiva corrispondenza con quanto era previsto. La verifica amministrativa ha evidenziato la necessità di una integrazione di documentazione giustificativa delle spese.

A dicembre 2013 la controparte gibutiana ha versato nel fondo di contropartita il controvalore dell'intero importo oggetto di conversione. Nel 2014 l'importo complessivo versato nei conti progetto ammontava al controvalore dell'intero importo oggetto di conversione.

Nel marzo 2015 si è svolta una missione della DGCS, la quale ha svolto una verifica tecnica su tutti i progetti finanziati, per un importo complessivo di 14,2 milioni di euro, con esito positivo. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, si è in attesa di ricevere documentazione per un importo pari a circa 6 milioni di euro, relativo alle spese effettuate nell'ultimo periodo.

• Giordania

Il 22 maggio 2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di euro, che è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori infrastrutture, sanità ed educazione.

Tale secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale verranno versate in tranche semestrali le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti verso lo sviluppo rurale, l'educazione e la riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti. Il modello di gestione del programma ha carattere bilaterale: la direzione, infatti, è assegnata a un Comitato di gestione costituito dal Ministro delle Finanze giordano e dall'Ambasciatore d'Italia ad Amman. L'Accordo in oggetto è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto (FCP) sul quale verranno versate le tranche semestrali del debito. Il 10 ottobre 2012 è stata versata la prima trache del debito nel FCP per un importo di JD 1.830.000,00 equivalente a 2.000.000,00 di euro.

A giugno del 2014, il Ministero delle Finanze giordano ha presentato una lista di progetti da finanziare con i fondi disponibili dalla conversione del debito. Tale lista include 10 progetti già in corso di realizzazione e di competenza di vari Ministeri (Ministero del Piano e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Finanze, Ministero degli Affari Municipali, Ministero dell'Agricoltura, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione, Ministero dell'Educazione, Ministero dello Sviluppo Sociale, Ministero del Lavoro).

Per quanto riguarda lo stato del fondo di contropartita, il 3 novembre 2014 sono state versate dal Governo giordano la seconda e terza tranches, per un ammontare complessivo di 4 milioni di euro. Con i fondi resi disponibili si finanziano i progetti messi a bilancio per il triennio 2014-2015-2016, di competenza dei diversi dicasteri. Al momento sono in corso 10 progetti e altri in fase di valutazione.

• Kenya

L'Accordo di conversione è stato firmato il 27 ottobre 2006 ed è entrato in vigore il 12 aprile 2007. L'importo da convertire è pari a euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita (FCP), un c/c aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranches annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015. I progetti e i programmi finanziati saranno rivolti ai settori dell'acqua, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

Al giugno 2009 erano state versate nel FCP complessivamente 4 tranches, per un totale di scellini kenyoti (Ksh) 1.733.706.677,70 (corrispondenti attualmente a circa euro 17.337.066,00).

A dicembre 2009 - in base al rapporto annuale 2009 - risultavano approvati complessivamente 52 progetti per un totale pari a circa Ksh 1.694.048.156,00 (corrispondenti a circa euro 16.940.482) nei settori dell'acqua (61%), della sanità (7%), della formazione professionale (20%) e della riqualificazione urbana (12%). L'ammontare impegnato su tali progetti risulta pari al 92% dell'importo versato sul FCP. L'ammontare speso su tali progetti è pari a Ksh 1.134.320.400 (corrispondenti a circa 11,3 milioni di euro.), pari al 65% dell'importo versato FCP.

Il 7 giugno 2011 le autorità keniote hanno richiesto la cancellazione delle rate del debito corrispondenti alle spese sostenute per i progetti approvati dal Comitato tecnico, trasmettendo un rapporto complessivo sullo stato di avanzamento

dell'accordo di conversione dal 2007 al primo semestre 2011; da tale rapporto si rilevano i seguenti dati:

- sono state versate nel fondo di contropartita complessivamente 6 tranches, per un totale di Ksh 2.195.344.168;
- sono stati approvati 54 progetti per un totale di Ksh 2.127.664.626, pari a circa 22,3 milioni di euro, nei settori dell'acqua (66%), della sanità (8%), della formazione professionale giovanile (16%) e della riqualificazione urbana (10%).

L'ammontare speso è stato pari a Ksh 1.627.112.583, pari a circa il 74% dell'importo versato sul FCP. È stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a euro 16.178.228,98 e USD 545.713,23 applicando un tasso medio di circa 98,5 Ksh/Euro e 69,4 Ksh /USD.

Nel novembre 2012 le Autorità hanno inviato una nota tecnica da cui risulta che l'ammontare speso nel periodo dal 01/04/2011 al 30/06/2012 è pari a Ksh 665.373.459. Il 10 gennaio 2013 è stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a euro 5.933.229,76 e USD 272.856,61. Quindi l'ammontare complessivo speso dal 2007 a giugno 2012 è pari a Ksh 2.292.486.042, equivalente a circa 22,9 milioni di euro, pari all'83% dell'importo versato nel FCP.

Dalle ultime informazioni ricevute dalla Ambasciata d'Italia a Nairobi in merito allo stato di attuazione dell'Accordo di conversione, al 30 giugno 2015 risultano complessivamente approvati circa 116 progetti nei sopracitati settori per un ammontare di circa Ksh 4.649.844.273, corrispondenti a circa 42 milioni di euro (al cambio Euro/Ksh del 30/06/2015). L'importo speso al 31 dicembre 2014 ammonta a circa Ksh 3.320.498.049, corrispondenti a circa 30 milioni di euro. Il 69 % (circa 2,3 miliardi Ksh) di tale importo speso è stato già cancellato. Rimane pertanto da cancellare sull'importo speso complessivamente al 31 dicembre 2014 un importo di Ksh 1.028.012.007, corrispondente a circa 9,3 milioni di euro.

Al 30 giugno 2015 le Autorità keniote hanno effettuato complessivamente 9 versamenti nel FCP, per un ammontare di Ksh 4.267.379.440, corrispondenti a circa

42,8 milioni di euro (applicando tassi di cambio corrispondenti a ciascun versamento).

• **Marocco**

a) Terzo Accordo di Conversione

Il 13 maggio 2009 è stato firmato il terzo Accordo di conversione per un importo pari a 20 milioni di euro, finalizzato al finanziamento di 2 programmi di sviluppo locali: il Programma nazionale di costruzione e sistemazione del sistema viario rurale e il Programma nazionale di sviluppo umano, con una componente destinata al rafforzamento delle associazioni locali di base coinvolte nell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH), istituzione del Ministero degli Interni marocchino preposta ai programmi governativi di Lotta alla povertà. L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate future in scadenza. Il fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La cancellazione del debito avverrà nel momento in cui verranno effettuate le spese previste dai progetti finanziati. Nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti progetti:

- riabilitazione/costruzione di 8 strade rurali in 9 Comuni per 106 Km, per un importo complessivo di 10 milioni di euro (programma PNRR2);
- progetti nei settori sanità, educazione primaria, adduzione dell'acqua potabile e sviluppo agricolo, per un importo complessivo di 8 milioni di euro (Programma INDH).

Nell' aprile 2011 il Comitato misto di gestione ha approvato spese realizzate su progetti al 31 dicembre 2010 per un ammontare di MAD 121.172.606,63, pari al CTV di euro 10.789.355,99 (rispettivamente per l'INDH MAD 63.497.397,00 e per l'PNRR MAD 57.675.209,64). L'importo corrispondente in euro delle relative rate di debito è stato conseguentemente cancellato.

Nel maggio 2011 è stata firmata una convenzione tra il Ministero delle Finanze marocchino, la locale Agenzia dello Sviluppo Sociale (ADS) e l'INDH, finalizzata al rafforzamento delle capacità della società civile in collaborazione con le ONG italiane, utilizzando la rimanente parte dei fondi dell'Accordo (2 milioni di euro).

Al 30 giugno 2011 l'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita era pari a MAD 184.225.330,28, pari al CTV di euro 16.488.187,25 ripartiti nel modo seguente: 8 milioni di euro al *Compte d'Affectation Speciale* dell'INDH, 7,3 milioni di euro alla *Caisse pour le Financement Routier* per il Programma Nazionale di Strade Rurali e 0,3 milioni di euro alla ADS.

A dicembre 2011, l'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita era pari a MAD 216.482.166,87, pari al CTV di euro 19.359.433,70, di cui versati nei conti progetto euro 18.300.000, così ripartiti: 8 milioni di euro per l'INDH, 10 milioni di euro per il PNRR e 0,3 milioni di euro per l'ADS. Il 5 giugno 2012 il Comitato di gestione ha approvato ulteriori spese realizzate su progetti al 31 dicembre 2011, per un ammontare pari a MAD 70.509.313,52. Nel maggio 2013, in seguito a verifiche tecnico-amministrative da parte della DGCS, l'importo corrispondente in euro di tali spese, pari a euro 6.363.951,46, è stato conseguentemente cancellato, aggiungendosi ai 10.789.355,99 di euro cancellati nel maggio 2011.

Il 26 settembre 2013, in seguito a verifiche tecnico amministrative da parte della DGCS, il Comitato di gestione ha approvato ulteriori spese realizzate sui progetti per l'anno 2012, pari a MAD 2.075.119,28. A dicembre 2013 l'importo corrispondente in euro di tali spese, pari a euro 184.307,60, è stato conseguentemente cancellato.

A dicembre 2014 e maggio 2015, in seguito a verifiche tecnico amministrative da parte della DGCS, il Comitato di gestione ha approvato spese realizzate nel 2013 e 2014.

Attualmente l'importo complessivamente cancellato è pari a euro 18.477.910,11, mentre l'importo residuo da cancellare ammonta a euro 1.522.089,89.

L'importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita è pari a MAD 223.552.097,12, pari al CTV di 20.000.000 di euro.

b) Quarto Accordo di Conversione

Il 9 aprile 2013 è stato firmato con le autorità del Marocco il quarto Accordo di conversione del debito, per un ammontare di euro 15.000.000.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita in dirham marocchini presso la Tesoreria Generale marocchina, dove il Governo marocchino verserà l'equivalente in dirham marocchini delle rate in scadenza (capitale e interessi) del debito concessionale.

I progetti finanziati saranno i seguenti:

- Per un importo di 12 milioni di euro, progetti inscritti nel quadro dell'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano (INDH), (vedi sopra). L'INDH realizza iniziative di piccola entità segnalate dalle Municipalità urbane e rurali nei settori sanità, educazione primaria, adduzione acqua potabile, sviluppo agricolo, soprattutto per favorire l'impiego dei giovani e delle donne, la protezione dei minori e l'ambiente.
- Per un importo di 2 milioni di euro, progetti per la conservazione del patrimonio archeologico. Questa componente culturale è da realizzarsi principalmente nei siti di Chellah a Rabat e Volubilis presso Meknes in collaborazione con la Direzione del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino. Essa prevede la formazione al restauro e alla conservazione del patrimonio e si avvarrà della collaborazione dell'Università di Siena che coopera da anni con la Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino.
- Per un importo di 1 milione di euro, progetti per la formazione di personale medico. Tale componente sanitaria sarà sviluppata in collaborazione con la Direzione della Cooperazione del Ministero della Sanità marocchino per l'individuazione delle attività di alta formazione di personale medico da realizzarsi con il supporto dell'ospedale Cardarelli, che già collabora da tempo con la sanità marocchina nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata.

La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono rendicontate le spese sui progetti finanziati.

Al 31 dicembre 2014, l'importo totale versato nel fondo di contropartita italo-marocchino (FIM2) è pari a MAD 69.027.147,34, pari a Euro 6.191.791,96. Tale importo risulta completamente speso, e pertanto è stato cancellato.

• **Myanmar**

Come sopra indicato, il 6 marzo 2013 è stato firmato con le autorità del Myanmar l'Accordo bilaterale di conversione per un ammontare di USD 3.169.866,71.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale verranno versate in un'unica tranne le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno quelli nel settore agricolo, sanitario, educazione, ecc., che hanno un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla salvaguardia ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono effettuate le spese dei progetti finanziati. Il 20 marzo 2014 è stato depositato nel fondo di contropartita l'importo di Kyat 3.106.470.380 corrispondenti alle rate del debito concessionale per un importo di USD 3.169.866,71.

• **Pakistan**

Il 4 novembre 2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di Conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 ed euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 5 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato 63 progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario ed educazione.

Nel mese di dicembre 2008 si era perfezionato il regolamento di attuazione dell'Accordo. Nel mese di gennaio 2009 si era costituita l'Unità Tecnica di Supporto (UTS). Nel luglio 2009 si era svolta la seconda riunione del Comitato di gestione durante la quale sono stati valutati (sulla base delle valutazioni della UTS) i 63 progetti presentati nel 2008: in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a circa 22 milioni di euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell'ambiente.

A fine giugno 2009 risultavano versate nel fondo quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per un ammontare totale di USD 21.217.441,80 ed euro 46.995.413,16, equivalenti a PKR 6.367.000.716. Al 30 giugno 2010 le spese effettuate per gli 8 progetti approvati ammontavano a PKR 942.896.960, pari circa 7,8 milioni di euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

Ad agosto 2010 si è tenuta la terza riunione del Comitato di gestione nel corso della quale:

- è stato confermato il versamento nel fondo di quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per PKR 6,37 miliardi (pari a USD 21.217.441,80 ed euro 46.995.413,16);
- sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR);
- sono state approvate le spese effettuate sugli 8 progetti iniziali per PKR 942.896.960, pari a circa 7,8 milioni di euro (al tasso di cambio di 1 € = 120,8 PKR).

A fronte di tali spese e a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dalle autorità pakistane, sono state cancellate rate in scadenza dal 31/05/2006 al 31/05/2020 per un ammontare complessivo di USD 3.813.428,56 ed euro 8.447.189,39, corrispondenti all'importo speso e documentato pari a PKR 919.595.100.

Al 30 giugno 2011 risultavano versate nel fondo di contropartita tutte le 5 tranches previste per un ammontare complessivo pari a quello dell'Accordo (USD 26.521.802,25 ed euro 58.744.266,41).

Al 30 giugno 2013 le iniziative e le allocazioni approvate riguardano 37 progetti e ammontano a PKR 8.094.989.050, pari a circa 61,6 milioni di euro. Il totale versato nei conti progetto è di PKR 4,16 miliardi, pari a circa 31,7 milioni di euro.

L'ammontare speso dal 2011 al 30 giugno 2013 risulta pari a circa PKR 166.193.586, equivalenti a circa 1,7 milioni di euro. Tali spese sono state approvate nell'ottava riunione del Comitato di gestione e riguardano 2 progetti precedentemente approvati. Il 26 settembre 2013 a fronte di tali spese effettuate ed approvate sono state cancellate rate in scadenza per un ammontare complessivo di USD 1.490.631,89 ed euro 930.669,85.

Il 19 febbraio 2014 nel corso della nona riunione del Comitato di gestione sono state approvate spese per un ammontare complessivo di PKR 838.449.979 a fronte di 23 progetti precedentemente approvati. Il 9 aprile 2014 a fronte di tali spese effettuate ed approvate sono state cancellate rate in scadenza per un ammontare complessivo di USD 2.305.193 ed euro 6.904.341,35.

Al 30 giugno 2014 l'ammontare complessivamente cancellato è pari a USD 7.609.553,45 ed euro 16.282.200,59 corrispondenti a PKR 1,924 miliardi. A tale data, quindi, rimangono rate da cancellare per un importo complessivo di USD 18.912.248,80 ed euro 42.462.065,82.

Al 30 giugno 2015 sono stati approvati dal Comitato di gestione complessivamente 44 progetti, di cui 29 già completati; sono state inoltre presentate spese per un ammontare complessivo di PKR 3,589 miliardi.

• Perù

Nel gennaio 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione entrato in vigore il 7 marzo 2007. L'importo oggetto di conversione è pari a USD 38.843.638,46 ed euro 25.722.778,65.

Un primo Accordo di conversione fu firmato nel 2001 per un importo del debito pari a euro 36.682.125,23 e USD 82.598.651,57. Con tale Accordo sono stati finanziati 188 progetti, attualmente conclusi, nei settori delle infrastrutture di base (canali e sistemi di irrigazione, approvvigionamento idrico e fognature, strade rurali, reti elettriche e telefoniche). Complessivamente, tra il 2007 ed il 2010, sono stati lanciati 3 bandi e sono stati approvati definitivamente 88 progetti nei settori dell'educazione, dell'agricoltura e delle infrastrutture, per un ammontare complessivo di 253,8 milioni di Novo soles, equivalente a circa 90,35 milioni USD, di cui spesi al 31 dicembre 2010 88,98 milioni Novo soles, equivalenti a circa 31,68 milioni USD.

Il totale dei progetti è ripartito tra 16 regioni; gli enti esecutori fanno capo per la maggioranza a ONG (68%), mentre il restante (32%) fa capo ad amministrazioni regionali, provinciali e nazionali. I progetti riguardano principalmente i seguenti settori: sviluppo produttivo/commerciale (44%), sociale (18%), infrastrutture (18%), formazione/capacità locali (15%), protezione dell'ambiente (5%).

Al 31 dicembre 2010 risultavano versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare pari a 38.581.479,61 USD e 21.077.840,70 euro. Conseguentemente sono state cancellate rate per il medesimo importo.

L'importo allocato sui progetti è leggermente superiore, in quanto include interessi maturati e residui non allocati del primo Accordo (dovuti anch'essi ad interessi maturati).

Al 31 dicembre 2012 l'importo speso sui suddetti 88 progetti era pari a Novo soles 205,96 milioni equivalente a circa 71,63 milioni USD.

Il 15 settembre 2013 è stata lanciata la nuova gara per allocare il residuo ammontare di Novo soles 40.000.000. Nel febbraio 2014 le proposte sono state valutate dal FIP. Sono stati selezionati 22 progetti per un ammontare di circa 13,29 milioni USD.

Al 30 giugno 2014 risultano definitivamente completati i versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare di 38.581.479,61 USD e 25.722.778,65 euro; conseguentemente sono state cancellate rate per il medesimo importo

L'Accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 per consentire il completamento dei sopracitati progetti finanziati.

• **Vietnam**

Il 13 luglio 2010 è stato firmato con le autorità vietnamite l'Accordo di conversione del debito per un importo massimo di Euro 7.695.254,26.

L'Accordo, entrato in vigore l'8 giugno 2011, prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *State Bank of Vietnam* sul quale il Vietnam dovrà versare, in 3 rate annuali di pari importo, il debito concessionale oggetto di conversione. Tali risorse saranno destinate alla realizzazione di progetti per lo sviluppo socio-economico e per la protezione ambientale, con particolare riguardo alla tutela del patrimonio forestale, quale elemento di prevenzione e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. I progetti saranno realizzati nelle province centrali del Paese, dove l'indice di povertà risulta essere il più alto. Nella realizzazione dei progetti è prevista un'ampia e qualificata partecipazione delle comunità locali.

L'accordo tecnico, in attuazione dell'Accordo bilaterale di conversione del debito, è stato firmato ad Hanoi il 9 giugno 2015. La sua sottoscrizione, dopo un lungo e impegnativo negoziato, consentirà l'avvio del programma con la pubblicazione, entro sei mesi dalla data della firma, della prima *call for proposal* per l'acquisizione, la selezione ed il finanziamento delle proposte di progetto. Le successive *call for proposal* avranno cadenza annuale.

L'accordo prevede che la selezione delle proposte di progetto e il monitoraggio delle iniziative, una volta avviate, possano essere svolti da consulenti ed esperti reclutati con le risorse del fondo di contropartita (fino al 2,5% dell'importo del fondo medesimo).

• **Yemen**

L'Accordo di conversione, firmato il 10 novembre 2003, prevede la conversione di un ammontare del debito concessionale pari a USD 15.918.398,93, attraverso la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il

corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui verranno effettuate le spese dei progetti finanziati.

Nel 2005 furono presentati e approvati i seguenti progetti nei settori del patrimonio culturale, delle infrastrutture e della sanità:

- a) restauro area archeologica Barraqish USD 200.000;
- b) strade rurali nel governatorato di Hodeida USD 5.000.000;
- c) progetti nel settore sanitario USD 5.100.000.

Nel 2007 sono state avviate le prime gare per la costruzione delle strade rurali e sono stati definiti i progetti nel settore sanitario; nel corso del medesimo anno il Comitato Esecutivo locale (luglio 2007) decideva di stanziare i residui fondi del Programma non ancora allocati al settore del Patrimonio culturale.

Nel febbraio 2009 le autorità yemenite presentavano un primo resoconto al 31 dicembre 2008 che evidenziava spese per circa USD 2.600.000 così ripartite:

- strade rurali USD 1,04 milioni (21% del totale);
- settore sanitario USD 1,16 milioni (23% del totale);
- ulteriori spese per l'area archeologica Barraqish pari a USD 0,2 milioni, oltre a quelle già spese precedentemente nel 2008 (0,2 milioni).

Veniva allocato un importo pari a 3 milioni USD per progetti nel settore del patrimonio culturale (restauro e traduzione di manoscritti, progetto masterplan città vecchia Sanaa, rivitalizzazione centro culturale italo-yemenita).

Tra il 2009 e il 2010 si sono svolte due missioni tecniche di monitoraggio, la prima nell'ottobre 2009 e la seconda nel marzo del 2010, per verificare e aggiornare i sopracitati dati comunicati dalle autorità yemenite. L'ammontare complessivamente speso risultava pari a circa USD 5.300.000 (pari al 36% dell'importo allocato), di cui USD 350.000 non documentati.